

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	KASTEL DISINFETTANTE
Codice prodotto:	419376 (formato 1 L) 419377 (formato 5 L)

1.2. Usi identificati pertinenti della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Disinfezione cute integra/superfici/frutta e verdura.
Usi sconsigliati:	Usi diversi da quanto dichiarato in usi pertinenti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa	
Indirizzo:	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
Telefono:	06 780531
Fax:	06 78053291
Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: sds_acraf@angelini.it	

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

Classe di Pericolo	Codici di Classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo	Indicazioni di pericolo
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	Met. Corr. 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	Eye Irrit. 2	H319	Provoca grave irritazione oculare
Pericoloso per l'ambiente acquatico	Aquatic Chronic 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Principali effetti avversi

Effetti sulla salute:

Ingestione: la miscela, se ingerita, potrebbe causare effetti avversi.

Contatto cutaneo: potrebbe essere livemente irritante

Contatto con gli occhi: può causare irritazione oculare

Esposizione per inalazione: potrebbe essere irritante

Sensibilizzazione: non sono prevedibili effetti avversi.


Effetti sull'ambiente:

Il prodotto è nocivo per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	
Avvertenza	Pericolo
Indicazione di pericolo	H290: Può essere corrosivo per i metalli H319: Provoca grave irritazione oculare H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
	P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini. P234: Conservare soltanto nel contenitore originale. P273: Non disperdere nell'ambiente. P280: Proteggere gli occhi/il viso. P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P390: Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali. P501: Smaltire il contenuto/ recipiente in conformità alla regolamentazione locale.
Informazioni supplementari:	EUH206 - «Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro)»

Precauzioni di sicurezza:

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. Evitare il contatto con gli occhi. Non disperdere nell'ambiente dopo l'uso.

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:

- PBT
- vPvB

SI	NO
	X
	X

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Sodio Ipoclorito <i>Index n. 017-011-00-1</i> <i>Registrazione REACH^(B)</i> <i>n. 01-2119488154-34-xxxx</i>	231-668-3	7681-52-9	1,06%-1,12% (pari a Cloro attivo nominale 0,95% p/p)	(Met. Corr. 1, H290) Skin Corr. 1B, H314 ^(A) Eye Dam 1, H318 ^(A) Aquatic Acute 1, H400 Macuto = 10 ^(A) Aquatic Chronic 1, H410 M cronico = 1 (A) <u>Limiti specifici:</u> EUH031: C ≥ 5 % ^(A)	-
Sodio Idrossido <i>Index n. 011-002-00-6</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119457892-27-XXXX</i>	215-185-5	1310-73-2	0,03%	(Met. Corr. 1, H290) Skin Corr. 1A, H314 <u>Limiti specifici:</u> Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5% Skin Corr. 1B; H314: 2% ≤ C < 5% Eye Irrit. 2; H319: 0,5% ≤ C < 2% Skin Irrit. 2; H315: 0,5% ≤ C < 2%	TLV-Ceiling: 2 mg/m ³ (ACGIH 2018)
Sodio tetraborato decaidrato <i>Index n. 005-011-01-1</i> <i>Registrazione REACH</i> <i>01-2119490790-32-xxxx</i>	215-540-4	1303-96-4	0,03%	Repr. 1B, H360FD Eye Irrit. 2, H319 <u>Limiti specifici:</u> Repr. 1B, H360FD: C ≥ 8,5 %	TLV-TWA: Composti inorganici del boro 2 mg/m ³ TLV-STEL: Composti inorganici del boro 6 mg/m ³ (ACGIH 2018)

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

^(A) Classificazione armonizzata del sodio ipoclorito, in accordo con il Reg. (UE) 2018/1480;

^(B) Classificazione di una soluzione di ipoclorito di sodio con una concentrazione di cloro libero disponibile tra il 0,25% e l'1%, come da Joint dossier di registrazione del sodio ipoclorito: **Aquatic Chronic 3, H412**.

SEZIONE 4

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:	Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori; se l'irritazione persiste consultare urgentemente un medico, mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.
Contatto con la pelle:	In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste.
Ingestione:	Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.
Inalazione:	Spostare la persona all'aria aperta in luogo ben ventilato. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Sintomi ed effetti acuti e ritardati:	L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Il prodotto provoca danni per gli occhi, in caso di contatto oculare possono verificarsi sensazione di bruciore e occhi rossi. Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.
--	--

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

<i>Monitoraggio medico:</i>	Il medico competente definisce gli esami medici da eseguire al fine di tutelare lo stato di salute dei lavoratori, in conformità con il D. Lgs. 81 del 9/04/2008.
<i>Antidoti noti:</i>	Rivolgersi al centro antiveneni più vicino.
<i>Controindicazioni:</i>	In caso di ingestione probabili danni alla parete gastro-intestinale possono controindicare l'uso della lavanda gastrica.
<i>Trattamento specifico immediato:</i>	Predisporre docce e lavaocchi di emergenza. In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con molta acqua. In caso di ingestione bere immediatamente molta acqua. Non somministrare alcolici (vedi sopra "Antidoti noti").

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

<i>Mezzi di estinzione idonei:</i>	Polvere, schiuma alcool-resistente, acqua nebulizzata, anidride carbonica.
<i>Mezzi di estinzione NON idonei:</i>	Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

<i>Prodotti di combustione pericolosi:</i>	Può produrre fumi tossici di cloro, acido cloridrico e anidride carbonica a contatto con acidi o sostanze riducenti o sotto riscaldamento.
<i>Altri pericoli speciali:</i>	Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<i>- Raccomandazioni tecniche di protezione:</i>	Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
<i>- Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:</i>	Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- *Modalità di contenimento:* Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Provvedere ad una ventilazione sufficiente. Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Evitare lo spandimento in aree bagnate o umide a causa di possibile sviluppo di gas tossici.
- *Modalità di bonifica:* Arrestare la fuoriuscita il più possibile; assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato, e metterlo in un contenitore pulito; lavare l'area con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni per la manipolazione: Manipolare in locale aerato.
Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).
Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8).
Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici.
Evitare il contatto con gli occhi.

Raccomandazioni di igiene professionale: Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le raccomandazioni indicate in questa sezione dipendono dalle proprietà chimico-fisiche descritte nella sezione 9. Le appropriate misure di gestione dei rischi, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate ed applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

Raccomandazioni per l'immagazzinamento: Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole.
Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Proteggere dall'umidità.
Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori. Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:	<i>Valori limite – 8 ore</i>		<i>Valori limite – breve termine</i>	
	<i>ppm</i>	<i>mg/m³</i>	<i>ppm</i>	<i>mg/m³</i>
<u>Sodio idrossido</u> ⁽¹⁾				
Austria	-	2 aerosol inalabile	-	4 aerosol inalabile
Belgio	-	2	-	-
Danimarca	-	2	-	2
Francia	-	2	-	-

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

Germania (AGS)	-	-	-	-
Germania (DFG)	-	-	-	-
Italia	-	-	-	-
Polonia	-	0,5	-	1
Paesi Bassi	-	-	-	-
Regno Unito	-	-	-	2
Spagna	-	2	-	-
Svezia	-	1 – frazione inalabile	-	2 – frazione inalabile
Svizzera	-	2 aerosol inalabile	-	2 aerosol inalabile
Ungheria	-	2	-	2

Sodio tetraborato decaidrato ⁽¹⁾

Austria	-	-	-	-
Belgio	-	2	-	6
Danimarca	-	-	-	-
Francia	-	5	-	-
Germania (AGS)	-	-	-	-
Germania (DFG)	-	0,75 aerosol inalabile-calcolato come boro	-	0,75 aerosol inalabile
Italia	-	-	-	-
Polonia	-	0.5	-	2
Paesi Bassi	-	-	-	-
Regno Unito	-	5	-	-
Spagna	-	2	-	6
Svezia	-	2	-	5
Svizzera	-	5 aerosol inalabile	-	5 aerosol inalabile
Ungheria	-	-	-	-

Valori limite di esposizione professionale non comunitari:

Sodio idrossido ^(1, 2, 3) **Valori limite – 8 ore** **Valori limite – breve termine**
ppm mg/m³ ppm mg/m³

ACGIH (2018): STEL 2 mg/m ³ - valore ceiling				
NIOSH IDLH: 10 mg/m ³				
Canada /Ontario:	-	-	-	2 (ceiling)
Canada /Québec:	-	-	-	2 (ceiling)
USA - NIOSH:	-	-	-	2 (ceiling 15 min)
USA - OSHA	-	2	-	-

Sodio tetraborato decaidrato ^(1,2)

ACGIH (2018): Composti inorganici del boro: TWA=2 mg/m³ - frazione inalabile; STEL=6 mg/m³ - frazione inalabile. Notazione A4 – non classificabile come cancerogeno per l'uomo.

Per l'**ipoclorito di sodio** si fa riferimento ai valori ACGIH (2018)⁽²⁾ riportati per il cloro:

TLV – TWA (Cloro): 0,1 ppm, TLV – STEL (Cloro): 0.4 ppm.

Notazione A4: non classificabile come cancerogeno per l'uomo.

Non definiti.

Valori limite biologici comunitari/nazionali:

Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari:

Non presenti in banche dati consultate.

Valori PNEC (componenti):

Sodio ipoclorito⁽¹²⁾: PNEC acqua dolce = 0.21 µg/l
PNEC acqua di mare = 0.042 µg/l
PNEC STP = 4.69 mg/l
PNEC orale (avvelenamento secondario) = 11.1 mg/kg cibo

Procedure di monitoraggio ambientale:

La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:2018: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Misura dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici – Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale; UNI EN 482:2015: Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è previsto la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto:	In caso di possibili schizzi (anche accidentali): indossare schermo facciale o occhiali di protezione a maschera.
Protezioni delle mani	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.
Protezione respiratoria:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.
Controllo dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido giallo leggermente paglierino.
Odore:	Leggero di cloro.
pH	10,20 – 10,70
Punto di solidificazione:	0° C – 12°C
Punto di ebollizione:	100°C – 104°C
Densità relativa:	Dato non disponibile.
Solubilità in acqua:	Miscibile
Punto di infiammabilità:	Dato non disponibile.
Viscosità:	Dato non disponibile.
Proprietà esplosive:	Dato non disponibile

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Evitare il contatto con agenti riducenti e acidi. A contatto con acidi si liberano gas tossici (cloro).

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

10.4. Condizioni da evitare

Non superare i 55°C per 24 ore. Non esporre a luce solare diretta e a fonti di calore. L'esposizione alla luce solare diretta per un lungo periodo o a temperature elevate può causare il rigonfiamento del contenitore.
Non miscelare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi e altri agenti riducenti. A contatto con acidi libera gas tossici (gas cloro).

10.5. Materiali incompatibili

Poliammide, acciaio di bassa lega, ferro e metalli in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici di cloro, acido cloridrico e anidride carbonica.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di esposizione:

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

SI	NO
X	
X	
X	
X	

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- Inalazione: potrebbe causare irritazione
- Ingestione: possono verificarsi bruciori di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale.
- Contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione.
- Contatto con gli occhi: possono verificarsi gravi lesioni oculari.

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

<i>Orale:</i>	DL50 (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo); DL50 (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo) DL50 (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito di sodio di concentrazione non specificata). DL50 (coniglio) = 325 mg/kg DL50 (ratto) > 3493 mg/kg	(6) Ipoclorito di sodio
<i>Dermale:</i>	DL50 > 2000 mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%) DL50 (coniglio) = 1350 mg/kg DL50 (ratto) > 2000 mg/kg	(11) NaOH (18) Borace (6) Ipoclorito di sodio
<i>Inalatoria:</i>	CL0 > 10.5 mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione non specificata). CL50 (ratto) > 0.16 mg/l. Leggera irritazione alle membrane mucose. Nessun animale morto.	(6) Ipoclorito di sodio (18) Acido Borico
<i>Altre informazioni:</i>	Gli effetti tossici sugli esseri umani dipendono dalla concentrazione della soluzione. L'ingestione di scarse quantità di soluzioni di comune impiego causa solo lievi disturbi digestivi. Le soluzioni concentrate possono causare irritazione	(6) Ipoclorito di sodio

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

del tubo digerente accompagnata da vomito talvolta emorragico. Può provocare anche necrosi, perforazione e complicazioni accompagnati da shock e emolisi. L'inalazione può causare edema polmonare.

In base ai dati esistenti derivati dagli studi sugli animali e sull'uomo, il NaOH causa effetti locali e non ci si aspettano effetti sistemici. Può causare severa irritazione e gravi ustioni chimiche alle membrane mucose e alla pelle, danni irreversibili agli occhi (pericolo di cecità). Sono stati segnalati casi gravi di avvelenamento per assunzione orale di NaOH oppure di formulazioni contenenti NaOH. I sintomi tipici sono: arrossamento, dolore ed edema delle membrane mucose orali e della gola, forte dolore retrosternale e gastrico, possibile vomito. La deglutizione è estremamente dolorosa o impossibile. ⁽¹³⁾ NaOH

Corrosione/irritazione:

Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti <5% di ipoclorito di sodio e destinanti all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali. ⁽¹¹⁾

Lesioni oculari gravi/grave irritazione oculare:

Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti. ⁽⁴⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: è altamente irritante per gli occhi (studi su lavoratori e studi su conigli). ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea

L'Ipoclorito di sodio non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: Uno studio su volontari ha dimostrato che l'idrossido di sodio non è un sensibilizzante cutaneo. Inoltre questa sostanza è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: L'Acido bórico non ha mostrato effetti di sensibilizzazione per la pelle in uno studio su Guinea pig (OECD 406, Buehler test). ⁽²⁰⁾

Respiratoria:

Dati non disponibili.

Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)-esposizione singola

Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo. Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore. La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta

con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica. ⁽¹¹⁾
Ipoclorito di sodio: l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi. ⁽⁴⁾ Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani. ⁽⁶⁾⁽⁷⁾
Idrossido di sodio: A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione. L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti. ⁽¹¹⁾⁽¹³⁾
Sodio tetraborato decaidrato: l'esposizione alle particelle di borace sospese nell'aria in concentrazioni pari o superiori a 4.5 mg/m³ ha causato, nei lavoratori che manipolavano il borace, soltanto irritazione transitoria delle vie respiratorie, con secchezza della bocca, della gola e del naso, mal di gola, dispnea, tosse, epistassi, ma nessun effetto cronico. Si possono verificare anche irritazione oculare e cutanea. Le concentrazioni della polvere inferiori a 10 mg/m³ non comportano particolari pericoli per la salute. In studi di tossicità subacuta o sub cronica su ratti, le dosi di fino a 100 mg borace/peso corporeo/giorno hanno causato principalmente danni ai testicoli (fino all'atrofia). ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Effetti CMR:
Mutagenicità:

Ipoclorito di sodio: Ha mostrato attività mutagena in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi. ⁽⁴⁾⁽⁶⁾
Idrossido di sodio: Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico. ⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾
Sodio tetraborato deca idrato e acido borico: non genotossici in studi *in vivo* e *in vitro*. ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Cancerogenicità:

Ipoclorito di sodio: Uno studio condotto con la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale. ⁽⁶⁾ La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio. ⁽⁴⁾
Idrossido di sodio: Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione. ⁽¹¹⁾
Sodio tetraborato deca idrato e acido borico: non cancerogeni in studi della durata di 2 anni su ratti e topi. ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Tossicità per la riproduzione:

Ipoclorito di sodio: in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l'ipoclorito di sodio nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo. ⁽⁶⁾
Idrossido di sodio: La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso. ⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾
Sodio tetraborato deca idrato e acido borico: hanno causato effetti reprotossici in studi a breve e lungo termine. Nei ratti e topi la somministrazione di dosi orali giornaliere di 163 e 1003 mg/kg di Acido borico, rispettivamente, durante la gravidanza, ha portato ad un aumento delle malformazioni fetali e della tossicità materna. Nei ratti femmina trattati con Acido borico (fino a 400 mg/kg di boro) prima dell'accoppiamento si è osservato un aumento della mortalità dei neonati. I ratti maschi e i cani nutriti con

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

Degradabilità: degradabilità pronta in acqua dolce e di mare non applicabile: l'ipoclorito di sodio è una sostanza inorganica. Degradazione dei metaboliti: non rilevante, l'ipoclorito di sodio è degradato a cloro.

Idrossido di sodio: L'elevata solubilità in acqua e la bassa pressione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrilici, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi. Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri acidi e sali (ad esempio carbonato di sodio).⁽¹¹⁾

Acido borico e sali di borato sono solubili in acqua. Vengono rimossi dal suolo attraverso lisciviazione e assorbimento da parte delle piante e possono raggiungere le acque sotterranee a causa della loro solubilità in acqua relativamente elevata e il loro assorbimento variabile nel terreno. Non ci sono dati per dimostrare che borati o acido borico sono trasformati o degradati in atmosfera attraverso fotolisi, ossidazione o idrolisi.⁽¹⁸⁾

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è prevista capacità di bioaccumulo. Il coefficiente di ripartizione dell'ipoclorito di sodio è 0.87 a pH 7. Il potenziale di bioaccumulo del NaOH non è rilevante.

12.4. Mobilità nel suolo

La miscela è solubile in acqua. Potrebbe presentare mobilità nel suolo. Evitare il rilascio nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni ottenute nelle ricerche bibliografiche sull'ipoclorito di sodio si considera la sostanza non rispondente ai criteri PBT e vPvB. Risulta non persistente e non bioaccumulabile.⁽¹⁰⁾

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

	Codice Elenco Rifiuti	Tipologia rifiuti
Prodotto inutilizzato	16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
Contenitori contenenti residui di prodotto	15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
Componente plastica contenitori vuoti	15 01 02	Imballaggi in plastica

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- Miscela classificata per il trasporto in accordo con la regolamentazione RID/ADR, IMO/IMDG, ICAO-IATA.

- **Numero ONU:** 1760

- **Nome di spedizione ONU:** LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (Sodio ipoclorito, Idrossido di sodio)



Classe, codice, gruppo: 8 C9 III
N° identificazione del pericolo: 80



Classe, codice, gruppo: 8 C9 III
N° identificazione del pericolo: 80

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

Quantità limitate (QL): 5 L
Codice Restrizione Gallerie: (E)

Quantità limitate (QL): 5 L



Classe: 8
Gruppo d'imballaggio: III
Quantità limitate: 5 L
N° scheda EmS: F-A, S-B
Inquinante Marino: NO



Classe: 8
Etichetta di pericolo: Corrosivo
Gruppo d'imballaggio: III
Codice Erg: 8L

Passeggeri e cargo: (QUANTITA' LIMITATA) P.I.: Y841;
quantità max netta/imballaggio: 1 L;
Passeggeri e cargo: P.I.: 852; quantità max netta/imballaggio: 5 L;
Solo cargo: P.I.: 856; quantità max netta/imballaggio: 60 L.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e recepimenti nazionali.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio e recepimenti nazionali.
- D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: *La miscela contiene sodio tetraborato ieca idrato. Il Tetraborato di sodio anidro e le sue due forme idrate (sodio tetraborato ieca idrato e sodio tetraborato ieca idrato) sono identificati come sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), in base ai criteri di cui all'articolo 57 © del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), a causa della loro classificazione come sostanze tossiche per la riproduzione.*

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni per verifica assoggettabilità agli obblighi della Direttiva 2012/18UE:

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

Categoria di sostanze (in conformità con il Regolamento (CE) n. 1272/2008)	Quantità limite di sostanza pericolosa per l'applicazione dei	
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
Miscele di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria I (H400) aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5% e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte I dell'allegato I.	200 tonnellate	500 tonnellate

Revisioni:

ED	REV	Motivazione	Data
01	00	Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU.	30/11/2010
01	01	Modifica sezioni 1, 3, 8, 15, 16.	30/07/2012
01	02	Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU.	30/07/2014
01	03	Modifica sezioni 2, 3, 8 e 16.	01/06/2015
01	04	Rimissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU.	31/07/2015
02	00	Recepimento XIII ATP ed aggiornamento sezioni: 1, 2, 3, 4, 8, 11 e 16.	20/11/2019

Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, available on http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx
- (2) ACGIH 2018, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological exposure Indices
- (3) www.osha.gov, Safety and Health Topics: Sodium Hydroxide
- (4) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
- (5) NIOSH The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, RTECS:NH3486300, Hypochlorous acid, sodium salt
- (6) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007
- (7) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
- (8) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
- (9) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
- (10) Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007
- (11) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1241/1/11.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza _missi l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Idrossido di sodio, Data di _mission: 01/08/2014
- (12) IUCLID data set for Sodium hydroxide, 18-feb-2000.
- (13) Sodium hydroxide, IFA, GESTIS Substance database, ZVG n. 1270
- (14) Sodium hydroxide, SIDS Initial Assessment Report For SIAM 14 Paris, 26-28 March 2002
- (15) [http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html](http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031_DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html), Dossier di registrazione, Sodium hydroxide MEMBER STATE COMMITTEE DRAFT SUPPORT DOCUMENT FOR IDENTIFICATION OF DISODIUM TETRABORATE, ANHYDROUS AS A SUBSTANCE OF VERY HIGH CONCERN BECAUSE OF ITS CMR PROPERTIES, Adopted on 9 June 2010
- (17) HSDB Hazardous Substances Databank, Boric acid
- (18) <http://npic.orst.edu/factsheets/borictech.html>, National Pesticide Information Center, Boric Acid Technical Fact Sheet
- (19) GESTIS Substance database, Sodium tetraborate, ZVG No: 1820
- (20) IUCLID dataset for Boric acid, 18 feb. 2000
- (21) U. S. Pharmacopeia Material safety datasheet, Boric acid (Revision date September 29, 2009)
- (22) Sodio tetraborato decaidrato, Banca Dati ECHA

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL: Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammessa
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀: concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀: Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀: dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H360FD	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

<i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>	<i>Procedura di classificazione:</i>
Met Corr. 1, H290	Dati su miscela simile
Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Classificazione del rifiuto costituito dal prodotto inutilizzato e criteri utilizzati per derivarla, a norma del Regolamento (UE) N. 1357/2014 ed s.m.i. :

<i>Classificazione a norma del Regolamento (UE) N. 1357/2014 ed s.m.i.:</i>	<i>Criteri di classificazione:</i>
HP 14 - Ecotossico	Metodo di calcolo

SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-Kastel-19_42
KASTEL DISINFETTANTE (0.95 Cloro attivo)	Edizione: 2 Revisione: 00 Data di revisione: 20/11/2019

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento CE) n. 1907/2006 e s.m.i..